

TORNATA DEL 17 GIUGNO 1858

fatto mi pare abbastanza comprovare ciò che io sostengo, dovendosi ancora provvedere sulla posizione di questi impiegati, perchè i loro diritti rispettivi non sono ancora bene stabiliti. Io credeva dunque di essere più che altri in ragione di non ammettere l'asserzione del signor presidente del Consiglio quando diceva che la fusione delle aziende col Ministero delle finanze era più difficile di quella che si era operata, degli impiegati dell'azienda dell'interno col Ministero dell'interno medesimo.

Il signor presidente del Consiglio ha poi voluto difendere il suo operato; ma se la Sotto-Commissione, non ostante il voto della Commissione generale, aveva preso, direi, sotto la sua responsabilità di aderire alla conciliazione che venne proposta dal Ministero, parevami inutile che egli venisse ad insistere a tale riguardo.

Dirò anzi, che già la Sotto-Commissione aveva creduto di non spingere la cosa tant'oltre, ed aveva nel suo rapporto presa la conclusione a cui ora è venuta; ma la Commissione generale del bilancio credette invece di volere di più pel motivo che, se questi impiegati di cui si tratta non si sono di fatto nominati, ciò provava non essere necessari, e volle quindi sopprimerne lo stipendio per quest'anno, salvo a ristabilirlo quando sarà del caso.

Ripeto adunque che, dacchè siamo d'accordo, è inutile di insistere su questo argomento; e, come già disse il presidente del Consiglio, il Ministero vedrà di richiamare la pianta del dicastero delle finanze a quell'ordinamento che concordi con quello degli altri Ministeri, onde non sollevare delle gelosie che, quando sono nate, sono poi difficilissime a radicarsi.

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e dell'interno. Il Ministero delle finanze, nel fare la pianta, aveva commesso l'errore di non stabilire una proporzione ragionevole tra gli applicati ed i segretari, ed è appunto nel fare il confronto della proporzione che esisteva tra queste due classi di impiegati nel Ministero delle finanze con quelli degli altri Ministeri che si è pensato a operare questo cambiamento.

Quanto poi alla fusione, l'onorevole Pernati ha dimenticato che, sopra le tre aziende che dipendevano dalle finanze, vi era un Ministero composto di quattro divisioni; si è dovuto fondere queste con le tre aziende, si è stabilito un ufficio di contabilità centrale nel Ministero delle finanze; le divisioni di contabilità,

che erano nelle aziende, si sono portate al Ministero, facendo entrare qualche impiegato nelle altre divisioni.

Ora, ben si vede che non era cosa tanto semplice il fondere queste quattro amministrazioni.

Io intratterrò più a lungo la Camera su questo argomento; e poichè non conteso il fatto, biasimatemi, o signori, se volete, ma votate per la proposta del Ministero! (*ilarità*)

GIOVANOLA, relatore. L'onorevole presidente del Consiglio, per avere occasione di pronunciare uno di quei caldi discorsi in cui è tanto valente, ci ha attribuito dei sentimenti che noi non abbiamo espressi e che sono alieni dalla nostra intenzione. Noi non abbiamo creduto nè di biasimare il Ministero, nè di muovere dubbio sulla intelligenza, attività e zelo degli impiegati del Ministero delle finanze.

La Commissione del bilancio, come opportunamente ha già notato l'onorevole Ara nella discussione del bilancio dell'istruzione pubblica, stabilì per principio direttivo del proprio operato di proporre tutte le possibili economie.

Il fatto del Ministero di avere erogato gli stipendi del direttore generale del Tesoro, e di un capo divisione, in un uso diverso da quello cui erano destinati, congiunto alla esperienza di due anni, l'autorizzava a ritenere che se ne potesse proporre il risparmio senza scapito del servizio.

Ciò premesso, poichè il signor ministro delle finanze ed il presidente del Consiglio hanno assunto l'impegno di dare opera a ridurre la classificazione nelle primitive proporzioni, la Sotto-Commissione non dissente che si voti la categoria nella somma già stanziata nel bilancio corrente di lire 398,300.

PRESIDENTE. La Camera non essendo in numero, la votazione è rinviata.

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seguito della discussione del bilancio passivo del Ministero delle finanze pel 1859;

2° Discussione del progetto di legge per aumento del numero dei procuratori nella città di Annecy.

Discussione dei bilanci passivi dei Ministeri:

3° Di grazia e giustizia pel 1859;

4° Della marina pel 1859.